

L'ECO DELLA STAMPA(L'Argo della Stampa: 1912
L'Informatore della Stampa: 1947)UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIUELE****Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE****MILANO**VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28, Telefono 72.33.33
Corrispond.: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

Og. Corso

L'AZZETTINO - VENEZIA

19 APR. 1961

CON LA STABILE DI TORINO**"La Moscheta,, di Beolco
questa sera al Comunale**

La compagnia del Teatro stabile di Torino, reduce dal festival di Bologna ed in attesa di partecipare al festival delle Nazioni, a Parigi, dove quest'anno rappresenterà l'Italia, proporrà questa sera al nostro Comunale una commedia di Ruzante « La moscheta » in tre atti e un prologo.

L'azione si svolge in un povero quartiere della Padova del 1500, dove vivono i protagonisti: appunto Ruzante, contadino (Franco Parenti), sua moglie Bettia (Elsa Vazzoler), un altro contadino giunto da poco dalla campagna (Virgilio Zernitz) e un soldatuccio mercenario di pasaggio (Alessandro Esposito).

La vicenda è elementare: una storia di bassifondi, in cui gli istinti e tutte le altre componenti dell'umana natura, spingono i personaggi ad amare, a tradire, all'odio, alla generosità. E va da sé che una siffatta materia rende lo spettacolo adatto solo agli adulti di piena maturità. Ma ciò che salva il Ruzante dall'immorali-

tà, ciò che gli dà un indiscutibile valore umano è la sua obiettività nel registrare una condizione sociale che, a lui contemporanea, trova anche ora una riconoscibile attualità. Certo il mondo dei contadini, per un lodevole progresso, è mutato: ma si deve pure ammettere che a volte, si rivela ancora quello che è coi suoi difetti e le sue virtù. Scritto con intenti comici, il testo di Ruzante rivela però anche una specie di implicita critica al costume, con una diagnosi acuta e talvolta crudele che invoca comprensione e rimedi.

Dopo quattro secoli si può riscoprire in questo dramma una dimensione nuova, attuale, che impegna ad una specie di esame di coscienza. Il male batte sempre le identiche strade. E forse alla nostra civiltà rimane la consolazione di poterlo combattere con maggiore efficacia.

Della edizione di « La moscheta » che ci rappresenterà questa sera il valoroso Teatro stabile di Torino, e in particolare dell'interpretazione di Elsa Vazzoler e di Franco Parenti, si è detto ovunque un gran bene, e ci auguriamo che il pubblico trevigiano non voglia perdere una occasione di ottimo teatro. La regia è di Gianfranco De Bosio e la scenografia ed i costumi di Michela Scandella. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15.